Addio a Samuele Privitera: il ciclismo piange un talento spezzato a 19 anni

17 Luglio 2025



Il mondo del ciclismo è in lutto per la tragica scomparsa di **Samuele Privitera**, giovane promessa italiana deceduta il **16 luglio 2025** a soli **19 anni** in seguito a una **drammatica caduta** durante la prima tappa del **Giro della Valle d'Aosta**.

L'incidente si è verificato in discesa, nei pressi di **Pontey**, quando Samuele ha perso il controllo della bicicletta a circa 70 km/h, finendo contro un cancello. Nell'impatto il casco si è staccato e il giovane ha riportato un violento trauma cranico che lo ha condotto in arresto cardiaco. Soccorso prontamente dai sanitari e rianimato sul posto, è stato trasferito d'urgenza all'**ospedale Parini di Aosta**, dove è stato ricoverato in condizioni disperate. Nella serata di mercoledì, purtroppo, è arrivata la notizia che nessuno voleva sentire: Samuele non ce l'ha fatta.

Chi era Samuele Privitera

Nato a **Imperia** il **4 ottobre 2005**, Samuele era considerato uno dei giovani più promettenti del ciclismo italiano. Scalatore puro, aveva mostrato tutto il suo talento nel 2024, quando era salito sul podio del **Giro d'Italia Next Gen**, classificandosi **terzo assoluto**.

Dal 2024 correva con il team **Hagens Berman Jayco**, formazione di sviluppo legata alla squadra WorldTour Jayco-AlUla. In precedenza aveva vestito la maglia del **Team Fratelli Giorgi**, una delle

fucine di giovani talenti più note del panorama italiano.

Nel 2025 aveva già collezionato ottimi piazzamenti in corse a tappe internazionali come l'**Istrian Spring Trophy** e il **Tour de l'Isère**, dimostrando non solo grandi doti in salita, ma anche solidità e visione tattica.

Il dolore del mondo del ciclismo

La notizia della sua morte ha scosso profondamente il mondo delle due ruote. Il team manager **Axel Merckx**, figlio della leggenda Eddy Merckx e guida del team Hagens Berman Jayco, lo ha ricordato così:

> *"Samuele era una luce per tutti. Sempre sorridente, gentile, con un cuore enorme. Era impossibile non volergli bene. Siamo devastati."*

Anche l'**Unione Ciclistica Europea**, la **Federazione Ciclistica Italiana** e molti atleti professionisti hanno espresso il proprio cordoglio, con messaggi di affetto e commozione sui social.